

TEATRO

Associazione
e-venti culturali

SAN MATERNO ASCONA



Domenica 22 novembre, ore 17.00

MUSICA E ARCHITETTURA

CHF 25/20*

Geometrie sussurranti

Un dialogo musicale con l'architettura del Teatro San Materno
Mélodie Zhao



Geometrie sussurranti è un concerto pianistico della prodigiosa pianista, compositrice e direttrice d'orchestra svizzera Mélodie Zhao.

La serata si articola in due momenti. Nella prima parte del programma, l'artista esplora il tema della trascendenza. Attraverso opere di Beethoven e Liszt, Mélodie Zhao interroga il concetto di superamento di sé: quello dei limiti tecnici, ma soprattutto dei limiti interiori. La virtuosità non è mai fine a se stessa; diventa il linguaggio di una ricerca in cui il corpo si mette al servizio dello spirito, e in cui tecnica e musicalità si rivelano indissociabili.

In collaborazione con

BORGO  **DI ASCONA**

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

FONDAZIONE 
CARL WEIDEMEYER

RAIFFEISEN

 **MIGROS TICINO**
Per cento culturale

Nella seconda parte della serata, la compositrice si apre a un inedito dialogo con le forme, i colori e le geometrie del Teatro San Materno, opera dell'architetto Carl Weidemeyer. Attraverso l'improvvisazione al pianoforte, Mélodie Zhao trasforma lo spazio architettonico in esperienza sonora, dando vita a un percorso in cui musica, forma e immagine si riflettono e si completano reciprocamente. Ne nasce un'esplorazione musicale ispirata ai principi del Bauhaus, che concepiva musica, architettura e arti visive come espressioni di un medesimo linguaggio compositivo.

Nel Bauhaus la musica era considerata l'arte più astratta e quindi un riferimento ideale per una nuova concezione della forma. Come una composizione musicale organizza il tempo attraverso ritmo, contrappunto e variazione, così pittura, architettura e teatro dovevano organizzare spazio, colore e movimento. Sebbene il Bauhaus non abbia prodotto una vera "scuola musicale", contribuì a diffondere l'idea che musica, architettura, design e arti visive condividessero gli stessi principi compositivi. In questo senso, il Bauhaus non ha creato uno stile musicale, ma ha fornito un metodo progettuale: pensare la musica come parte di un sistema più ampio, in dialogo con architettura, movimento, luce e arti visive.

Prima parte:

Beethoven-Zhao: Sinfonia n. 5, 1° movimento (9')

Beethoven: Sonata n. 14 in do diesis minore "Al chiaro di luna", 1° movimento (5')

Liszt: Studio d'esecuzione trascendentale n. 4 "Mazeppa" (7')

Liszt: Après une lecture de Dante (16')

Musica: Mélodie Zhao (pianista, compositrice, direttrice d'orchestra)

Architettura: Carl Weidemeyer

Fotografie: Franco Mattei

Concetto, curatela: Lisa Ferretti

Mélodie Zhao

Mélodie Zhao è una pianista, compositrice e direttrice d'orchestra svizzera, il cui straordinario talento si è manifestato fin dalla più giovane età. A soli tredici anni è diventata la più giovane pianista ad aver inciso l'integrale dei 24 Études di Frédéric Chopin; a diciannove anni ha completato anche la registrazione dell'integrale delle Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven, due traguardi riconosciuti come record mondiali.

Accanto all'attività pianistica, si distingue per una rara specializzazione: l'esecuzione e la direzione di grandi concerti per pianoforte dalla tastiera, unendo i ruoli di solista e direttrice con straordinario controllo tecnico, chiarezza strutturale e autorevolezza interpretativa.

Si è esibita su prestigiosi palcoscenici internazionali, tra cui il Lincoln Center di New York, il Festival di Lucerna e il National Centre for the Performing Arts (NCPA) di Pechino, collaborando con importanti orchestre quali la Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, la BBC National Orchestra of Wales, la Mozarteum Orchestra Salzburg e l'Orchestre de la Suisse Romande. Le sue interpretazioni del grande repertorio concertistico e sinfonico si distinguono per precisione, rigore stilistico e una profonda

padronanza delle grandi forme musicali.

Parallelamente alla carriera concertistica, Mélodie Zhao promuove progetti dedicati al dialogo interculturale, valorizzando la ricchezza delle proprie origini. È particolarmente impegnata nella diffusione delle opere di compositori cinesi nei principali contesti istituzionali europei. In qualità di compositrice e artista aperta alla contaminazione tra linguaggi, realizza opere e programmi originali che ampliano gli orizzonti della musica classica, coniugando innovazione, rigore formale e profondo rispetto della tradizione.

La sua formazione musicale si è sviluppata sotto la guida di Pascal Devoyon, Mayumi Kameda e del leggendario Paul Badura-Skoda, tra Parigi e Vienna. Ha conseguito il Bachelor in pianoforte all'età di quattordici anni e il Master da Solista a sedici anni presso l'Haute école de musique de Genève.

Franco Mattei

Franco Mattei è un fotografo svizzero, con formazione ETH (Politecnico Federale) diplomato federale, con studio ("Fotoatelier Franco Mattei") a Claro, nel Cantone Ticino. È specializzato in fotografia d'architettura, ed è noto in particolare per il suo lavoro fotografico sul restauro del Monastero di Claro, uno dei monumenti storici più antichi del Ticino

INFORMAZIONI PRATICHE

Prenotazioni

Tramite segreteria telefonica: +41 (0)79 646 16 14

Online: www.teatrosanmaterno.ch

Biglietti

Fr. 25.– (Fr. 20.– per detentori carta AVS, studenti, apprendisti, membri dell'associazione e-venti culturali e Club Rete Due; entrata libera per i detentori dell'abbonamento AG Cultura, giovani fino ai 16 anni e giornalisti/e accreditati/e). Il Teatro San Materno è accessibile a carrozzine (non elettriche) e portatori di handicap.

VIA IOSONE 3

Casella postale 833

CH 6612 ASCONA

TEL +41 (0)91 792 30 37

info@teatrosanmaterno.ch

www.teatrosanmaterno.ch